

Presentato oggi a Manfredonia DaunOfantino

Marchio d'area tra turismo e dop

DI ANTONELLA MILLARTE

Incastonato tra il parco del Gargano e il Tavoliere pugliese, nasce il marchio d'area DaunOfantino. Il progetto di turismo integrato con l'ambiente sarà presentato oggi a Manfredonia. Quattro i comuni che ricadono nell'area del Gal: Manfredonia, San Ferdinando, Trinitapoli e Zapponeta, in cui c'è una popolazione di 5.728 persone di cui il 33% è dedito all'agricoltura e alla pesca. Malgrado la collocazione sul golfo di Manfredonia e le sue saline, e la

vicinanza con un'area di antica attrazione turistica della Puglia, solo il 3% della forza lavoro è impegnata in alberghi e ristoranti.

«Vogliamo attrarre i turisti che già arrivano sul Gargano, magari per andare a San Giovanni Rotondo o sulla costa, offrendo itinerari alternativi per un turismo di nicchia, più attento ed esigente», spiega il direttore del Gal DaunOfantino, Antonio Falcone. «Dalla valorizzazione di zone verdi, già meta di turismo europeo, come l'oasi

di Lago Salso notissima per il bird watching, vorremmo creare una rete che consenta di valorizzare, per esempio, la produzione di mozzarella di bufala campana dop, che ricade proprio nel Foggiano», oltre a molte altre produzioni dop.

Queste potenzialità, finora rimaste inesprese, sono la materia prima di eccellenza sulla qua-

le il marchio d'area DaunOfantino punta le sue energie. L'adesione, a partire da oggi, sarà aperta alle aziende turistiche e a quelle di produzione e trasformazione



agroalimentare e artigianale dell'area di interesse del Gal DaunOfantino, ma anche a quelle, non presenti, che però decidano di investire sul territorio.

La richiesta e la concessione dell'utilizzo del marchio sono regolate da un disciplinare, dal rispetto di regole precise, oltre che dal pagamento di una somma annua a fronte di una specifica azione di promozione del neonato strumento di promozione del territorio. (riproduzione riservata)